



Dal regista Carlo Mazzacurati, la pellicola presentata al festival di Venezia che riunisce nel cast molti bravi interpreti italiani a partire dal protagonista, Silvio Orlando, in buona compagnia di Giuseppe Battiston e Corrado Guzzanti. Quote "rosa brillante": Cristina Capotondi e Stefania Sandrelli

Emergente a cinquant'anni? Lo è il regista Gianni Dubois (Silvio Orlando), a digiuno di produzioni da molti anni, a cui viene offerta dal destino la possibilità di dirigere una star giovane e famosa proveniente dal mondo del piccolo schermo. E il dramma è che non gli viene in mente nessuna storia, inoltre l'affresco cinquecentesco conservato nella chiesetta proprio affianco al suo appartamento toscano viene danneggiato da una infiltrazione. Agli sgoccioli Gianni si trova costretto ad accettare di dirigere la sacra rappresentazione del venerdì santo, come proposto dal sindaco del paese, per conquistarsi l'impunità. Ecco come Gianni si ritrova immerso nella quotidianità rurale di un paesino in compagnia degli apostoli, di Ponzio Pilato e di tante altre comparse chiamate a mettere in scena una specie di Via Crucis il cui protagonista di spicco è un attore locale di discutibile bravura interpretato invece magistralmente da Corrado Guzzanti.

Un film di [Carlo Mazzacurati](#). Con [Silvio Orlando](#), [Giuseppe Battiston](#), [Corrado Guzzanti](#), [Cristiana Capotondi](#), [Stefania Sandrelli](#). [Commedia](#), durata 105 min. - Italia [2010](#).

[Trailer](#)

[Clip Corrado Guzzanti](#)

“La Sacra Rappresentazione è uno dei momenti più alti della cultura italiana. Mi piaceva l'idea di far precipitare un gruppo di personaggi inconsapevoli in una situazione di bellezza estrema. In questo caso è la storia di un uomo che perde l'ispirazione, ma la ritroverà attraverso questa catarsi.”: l'ha detto Carlo Mazzacurati durante la conferenza stampa del film.

La pellicola è stata presentata alla [67ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia](#), con uscita nelle sale [italiane](#) il [24 settembre](#) 2010.

Luoghi dove è ambientato il film: Casale Marittimo (PI), Guardistallo (PI), Montescudaio (PI), Querceto (PI), Cecina (LI), Montecatini Val di Cecina (PI), Ponteginori (PI), Bibbona (LI).

Opinioni

[Lunga la strada per ritrovare la Passione \(Il Messaggero\)](#)

[Tra risate e malinconia \(La Stampa\)](#)

[Cinema è amore vero per Mazzacurati \(Liberazione\)](#)

Pop(corn) curiosities . . .

Autobiografico? Forse.

Il regista Carlo Mazzacurati, infatti, si è trovato in passato suo malgrado a dirigere una Sacra Rappresentazione, ed ha voluto prendere spunto dall'esperienza per parlare della paura del blocco creativo per gli artisti[, in una situazione di oggi dove , come lui stesso ha affermato, “La libertà e il coraggio sono fondamentali, ma non sono sufficienti, e prevalgono gli obiettivi economici».

Gli attori...

Silvio Orlando ha dichiarato di aver lavorato molto sui silenzi piuttosto che sulle battute, per un ruolo in un film che da sempre aspettava, ossia poetico e che sintetizza sia la commedia che la tragedia.

Giuseppe Battiston ha spiegato come condivide con il suo personaggio la paura verso il pubblico, e il suo Ramiro alla fine trovi «la sua sublimazione nell'amicizia che si crea con il

regista Dubois».

Cristiana Capotondi ha raccontato che il suo personaggio non è ispirato a nessuno in particolare, ma nasce dalla visione del mondo della TV dall'esterno.

[Intervista a Carlo Mazzacurati](#)

[Intervista video](#) a Carlo Mazzacurati

[Intervista a Cristina Capotondi](#)

[Intervista a Battiston e Orlando](#)